

**COMUNE DI ISOLABONA**  
**(Imperia)**  
**TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**  
**T.A.R.E.S.**  
**Piano finanziario – parte I -**

**A. Premessa**

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi – TARES-

Tale tributo, che è entrato nel nostro ordinamento il 1° gennaio 2013, è composto da due parti: una quota che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e usufruisce quindi dei servizi stessi.

Il Piano Finanziario si riferisce al tributo propriamente detto che, come stabilito dall'art. 14 comma I del D.L. 201/2011, che lo ha istituito, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nella pianificazione si procede, inoltre, alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Si precisa, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

**B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti**

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Isolabona al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

## **B1. Spazzamento strade**

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, ivi comprese quelle verdi, nonché le vie cittadine, le piazze, i parcheggi comunali. La pulizia è effettuata nelle varie zone con spazzamento manuale. Il servizio di spazzamento delle strade e delle aree pubbliche è svolto da ditta esterna.

## **B2. Raccolta dei rifiuti**

### **B3. Raccolta differenziata**

Il servizio è stato organizzato con la distribuzione di cassonetti per la raccolta indifferenziata di varia pezzatura, di cassonetti per raccolta differenziata di plastica, di cassonetti per la raccolta differenziata carta e di cassonetti per la raccolta di vetro e lattine. In determinate aree.

Nel centro storico del capoluogo sono stati posizionati solo i cestini per la carta e per altri piccoli rifiuti (sigarette)

Sono stati dislocati nel capoluogo anche dei cestini porta rifiuti.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (comprensivo del servizio di raccolta differenziata) viene svolto in forma associata, affidato a ditta esterna.

Il Comune di Dolceacqua è l'Ente capofila, cui sono state delegate le funzioni amministrative, tecniche, (coordinamento e supervisione delle fasi di progettazione, gara e conduzione del servizio affidato in appalto, collaborazione ed assistenza tecnico-amministrativa estesa a tutti i singoli comuni aderenti la convenzione per tutte le incombenze relative alla gestione ed allo sviluppo dello stesso), contabili (previsione e rendicontazione delle spese) e informative (elaborazione e trasmissione dei dati richiesti alle amministrazioni interessate ed ai cittadini ed all'utenza in genere).

## **B 4. Modello gestionale**

Il servizio di gestione dei rifiuti è svolto attraverso l'impiego di ditte individuate tramite appalto, come sopra indicato. Il Comune non ha alcun mezzo. I mezzi per la raccolta dai cassonetti e per il trasporto alla pubblica discarica sono delle imprese che svolgono il relativo servizio di raccolta.

## **B 5. Il programma degli interventi**

**Servizio di spazzamento strade ed aree pubbliche:** il servizio è assicurato da ditta esterna.

**Servizio di raccolta e trasporto r.s.u. e differenziata:** Il servizio è assicurato da ditte esterne a seguito di gara espletata dal Capofila della convenzione.

**Servizio di smaltimento :** per quanto concerne tale servizio si evidenzia che:

- la Provincia di Imperia con determinazione dirigenziale n. 404 del 12.05.2011 (atto M/97/12.5.2011) ha avviato "Ricerca di mercato ad evidenza pubblica volta all'individuazione di soggetti idonei a svolgere il servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati prodotti da tutti o parte dei Comuni della Provincia di Imperia, inclusi lo smaltimento/recupero finale dei rifiuti e la progettazione e realizzazione dell'area dotata di relativa impiantistica proposta, per una durata di 24 mesi da svolgersi a seguito di specifici contratti liberamente conclusi dai singoli comuni della Provincia di Imperia" e che con tale atto ha approvato il relativo Capitolato, Avviso e Disciplinare.
- in data 20.7.2011 con nota prot. 37277 avente per oggetto "Ricerca di mercato ad evidenza pubblica volta all'individuazione di soggetti idonei a svolgere il servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati prodotti da tutti o parte dei Comuni della Provincia di Imperia, inclusi lo smaltimento/recupero finale dei rifiuti e la progettazione e realizzazione dell'area dotata di relativa impiantistica proposta, per **una durata di 24 mesi** da svolgersi a seguito di specifici contratti liberamente conclusi dai singoli comuni della Provincia di Imperia – Comunicazione esito procedura" l'Amministrazione Provinciale:
  - si è reso atto delle risultanze di gara relativamente alla procedura di verifica in argomento e che è risultata provvisoriamente idonea a svolgere il servizio oggetto di gara la ATI da costituirsi formata dalla ditta IDROEDIL S.r.l. (capogruppo) e dalla Ditta ECOSCAVI s.r.l. (mandante)

- ha reso noto che l'A.T.I. sopraddetta ha segnalato che gli affidamenti del servizio "Dovranno essere effettuati per 24 mesi direttamente dai comuni conferenti così come i relativi pagamenti..."
- ha invitato i Comuni a procedere, entro il 31.7.2011 all'affidamento del servizio come descritto a partire dal giorno 8.8.2011; dando esecuzione anticipata al contratto per motivi di interesse pubblico;
- in data 3.8.2011 la conferenza dei rappresentanti dell'A.T.O. ha preso atto delle risultanze della procedura bandita dall'Amministrazione Provinciale.
- L'amministrazione comunale ha provveduto ad affidare quanto in argomento.
- L'amministrazione provinciale ha comunicato la necessità di una proroga del servizio alle attuali condizioni, per il periodo indicativo mesi dodici, in attesa del nuovo lotto (lotto 6 – discarica pubblica).

## **B6. Consuntivi di gestione e scostamenti**

Il Comune di Isolabona ha subito negli ultimi anni l'aumento dei costi della gestione a discarica dei rifiuti, come per tutti gli altri enti; nonostante ciò si è attuata una seria politica a favore dell'incremento della percentuale della raccolta differenziata.

## **C. Aspetti economici**

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti e Servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in maniera fissa dal Comune, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione della TARES. Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2013 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

### **C 1) Definizioni**

#### **C1-I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):**

In tali costi sono compresi:

**C 1-I a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL** Il costo è ricompreso nella parte "fissa" – costi di gestione;

**C 1-I b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT** La voce viene computata sulla base di quanto comunicato dalle ditte esecutrici che hanno suddiviso il costo totale del servizio comunicando pertanto la quota da imputare a tale voce;

**C 1-I c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS** Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati previsto per l'anno 2013;

**C 1-I e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD** La voce viene computata sulla base di quanto comunicato dalla ditta esecutrice che ha suddiviso il costo totale del servizio comunicando pertanto la quota da imputare a tale voce;

**C 1-I f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR //**

#### **C1-II) Costi Comuni (CC)**

In tali costi sono compresi:

**C1-II a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC**  
 Riguardano le spese amministrative connesse alla gestione della riscossione del tributo, compresa la quota del personale e relativo invio delle note di accertamento all'utenza.

**C1-II b) Costi Generali di Gestione = CGG** Il costo del personale relativo al servizio è stato indicato nella voce CARC ed è stato stimato in € 2.500,00; i costi generali di gestione CCG ammontano ad € 4.000,00 .

**C1-III) Costi d'uso del capitale**

E' stata ricompresa in tale voce la quota di ammortamento comunicata dai soggetti gestori del servizio.

I costi sopra indicati vengono riassunti nella tabella Piano Finanziario Gestione Tares.

**C 2) Calcolo totale tariffa**

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani .

**C 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile**

La normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa). Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo: La Tariffa si compone quindi di due parti:

**TPF+TPV**

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPF} = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPV} = \text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR}$$

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili di previsione per l'anno in corso, sono i seguenti:

Totale parte fissa (TPF): 50.207,38

Totale parte variabile (TPV): 84.500,00

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili). Riepilogando, il costo complessivo che nel 2013 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 134.707,38 come da prospetti che seguono (tares – metodo normalizzato):

- Allegato 1) – Piano finanziario gestione Tares;
- Allegato 2) – Tariffe utenze domestiche;
- Allegato 3) – Tariffe attività produttive.